

F.A.Q. BANDO MANUNET CALL 2010

Il Bando Manunet è stato approvato con Decreto n. 66 del 14/01/2010 ed è reperibile all'indirizzo: http://www.regione.toscana.it/creo/bandi_aperti/index.html, e all'indirizzo: www.sviluppo.toscana.it/bandi

Il bando cofinanzia Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che possono essere presentati da PMI toscane in partenariato con almeno un'altra PMI di uno dei Paesi/Regioni aderenti alla call 2010 di Manunet

D: quali sono gli indirizzi e-mail a cui inviare i quesiti?

R: Gli indirizzi e-mail a cui inviare i quesiti sono :

assistenzamanunet (at) sviluppo.toscana.it

QUESITI GENERICI

D. Qual è la linea tematica del Bando?

R - La Linea finanzia progetti di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale destinati a creare alleanze strategiche di impresa, nell'ambito dei settori strategici individuati dal PRSE 2007-2010 per l'attuazione dei Progetti Integrati di Innovazione.

D. Quali sono, ad oggi, le risorse sul Bando?

R - Le risorse complessivamente disponibili ammontano a € 1.000.000,00 e derivano dalla Linea di Attività 1.5 del Por CreO 2007-2013.

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili a causa di economie di impegno, minori rendicontazioni o per altri motivi, potranno incrementare le risorse di cui sopra per eventuali scorrimenti della graduatoria.

D. Una eventuale partecipazione al bando Manunet sarebbe compatibile con il fatto di avere attualmente in essere un progetto POR CrEO 1.5 o 1.6?

R - Il fatto di essere stati ammessi a finanziamento sul Bando Unico R&S non esclude la possibilità di partecipare al Bando Manunet 2010. Naturalmente, però, il progetto presentato deve essere diverso da quello ammesso e finanziato sul Bando Unico.

BENEFICIARI

D. Chi può presentare domanda?

R.- le PMI ubicate in tutto il territorio regionale che esercitano un'attività economica, identificata come prevalente, per l'unità locale oggetto dell'intervento, di cui alla classificazione ATECO ISTAT 2007 come da paragrafo 3.2 del bando,

, nei seguenti settori:

- Sezione B (Estrazione di Minerali da cave e miniere)
- Sezione C (Attività manifatturiere)
- Sezione F (Costruzioni)
- Sezione H (Trasporto e magazzinaggio), limitatamente alle categorie 52.1 e 52.2
- Sezione J (Servizi di Informazione e Comunicazione), limitatamente alle categorie 58, 61, 62 e alle classi 63.11, 63.12 e 63.99

Sezione M (Attività professionali, scientifiche e tecniche) limitatamente alle Classi 70.22, 71.11, 71.12, 71.20, 72.11, 72.19, 74.10 e sub categoria 74.90.2

in partenariato con almeno una PMI di uno dei Paesi/Regioni aderente alla call 2010 di Manunet.

D. Quale è il numero dei soggetti ammessi a presentare domanda?

R.- Le domande possono essere presentate sia da una singola impresa (PMI) che da più imprese toscane (PMI) in partenariato con almeno una PMI di uno dei Paesi/Regioni aderenti alla call 2010 di Manunet.

D. In caso di domanda presentata da più imprese aggregate il requisito dell'ubicazione deve sussistere per tutte le imprese partecipanti all'aggregazione o è sufficiente che tale requisito sia posseduto dall'impresa capofila?

R. In caso di domanda presentata da più imprese toscane aggregate, il requisito dell'ubicazione, come sopra descritto, deve sussistere per tutte le imprese partecipanti all'aggregazione.

CODICI ATECO

D. Può partecipare al bando un'impresa non Toscana, con sede operativa in Toscana o possono partecipare solo le imprese con sede legale in Toscana?

R. Il paragrafo 3.2 del bando prevede che "possono beneficiare dei contributi previsti dal presente bando: PMI ubicate in tutto il territorio regionale e regolarmente censite presso la C.C.I.A.A., che esercitano un'attività economica, identificata come prevalente, per l'unità locale che realizza il progetto, di cui alla "Classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2007" nelle sezioni elencate.

Pertanto possono presentare domanda di finanziamento a valere sul bando in oggetto esclusivamente le imprese che hanno sede legale o sede/i operativa/e sul territorio regionale e risultino regolarmente registrate presso la C.C.I.A.A.

Nel caso di domanda di finanziamento inoltrata dalla sede operativa sul territorio regionale, la stessa dovrà risultare da visura camerale come sede operativa prevalente ossia con attività prevalente nel settore ammissibile al bando secondo i codici Ateco 2007 descritti perentoriamente al paragrafo 3.2 del Bando. In tal caso il progetto deve essere relativo alla sede operativa e presso di essa si deve svolgere e realizzare.

D. Dove è possibile reperire il documento "Classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2007"?

R. La "Classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2007" è reperibile sul sito www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco.

D. In caso di domanda presentata da più imprese toscane aggregate, tutte le imprese devono possedere un Codice ATECO ammissibile per il bando o è sufficiente che l'impresa Capofila possieda u Codice ATECO ammissibile?

R. In caso di domanda presentata da "aggregazioni tra imprese", tutte le imprese toscane richiedenti il beneficio devono rientrare nelle categorie ISTAT ATECO 2007, così come indicate nel bando al paragrafo 3.2.

D. Quali sono i settori sensibili previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie operando all'interno dei quali le imprese non possono presentare domanda?

R. punto 3.3 del bando in questione, che opera attraverso un regime d'aiuto notificato ai sensi della disciplina comunitaria in materia di aiuti alla R&S delle imprese, l'unico settore sensibile è quello del "trasporto di persone".

DEFINIZIONI

D. Cosa si intende per PMI?

R. per la definizione di PMI, è necessario fare riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) pubblicata nella G.U.U.E. L.124 del 20 maggio 2003 e sue successive modifiche, recepita dal Decreto M.A.P. del 18 aprile 2005 pubblicato in G.U. n. 238/2005 (si vedano premesse del Bando)

D. Le microimprese possono partecipare al Bando?

R. La categoria delle microimprese, secondo il dettato della Raccomandazione della Commissione 2006/C 323/01, recepita dal Decreto M.A.P. del 18 aprile 2005, è ricompresa nella definizione di PMI, unitamente alla categoria delle piccole imprese e delle medie imprese (vd. definizioni paragrafo 2 del Bando).

D. Quale forma giuridica deve avere un'impresa per poter presentare domanda?

R. Possono presentare domanda le imprese regolarmente costituite nelle forme giuridiche previste dall'ordinamento italiano, anche di consorzio, società consortile e in forma cooperativa.

D. Possono accedere al presente bando le imprese artigiane?

R. Sì, possono accedere le imprese artigiane, purché in possesso di un codice di attività ammissibile ai sensi del paragrafo 3.2 del Bando.

D. Al momento della presentazione della Domanda di aiuto, la nuova azienda deve essersi già costituita?

R. Sì, al momento della presentazione della Domanda di aiuto l'impresa deve risultare costituita, ossia iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio.

D. Il consorzio può presentare domanda anche a titolo individuale, come singolo partecipante, indipendentemente dalle imprese consorziate?

R. sì Possono presentare domanda le imprese regolarmente costituite nelle forme giuridiche previste dall'ordinamento italiano, anche di consorzio, società consortile e in forma cooperativa

DURATA DEL PROGETTO

D. Qual è la durata massima del progetto?

R.-Il progetto dovrà concludersi entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. della graduatoria, con possibilità di richiesta proroga adeguatamente motivata e comunque non superiore a 6 mesi.

DIMENSIONI, CARATTERISTICHE E N° DI PROGETTI PRESENTABILI

D. Quali sono le dimensioni minime e massime del progetto?

R.- Il costo totale, riferito alla parte di progetto realizzato in Toscana, non deve essere inferiore ai 100.000,00 €. Il contributo totale, riferito alla parte di progetto realizzata in Toscana, non deve essere superiore a 350.000,00 €.

Il contributo totale, riferito alla singola azienda toscana, non deve essere superiore a 200.000,00 €

D. E' possibile da parte di una impresa presentare più di un progetto?

R.- No, ciascuna impresa può presentare una sola domanda d'aiuto.

D. Una stessa azienda può partecipare, come capofila e/o partner, a più progetti?

R.- ai sensi del punto 3.2 del bando ciascuna impresa può presentare una sola richiesta di aiuto, ossia ogni impresa può presentare una sola domanda, indipendentemente dal fatto che tale impresa sia capofila o partner dell'aggregazione tra imprese.

D. Cosa si intende per Sviluppo sperimentale?

R.- E' necessario fare riferimento alla definizione indicata al paragrafo 2 del Bando "un'attività finalizzata all'acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati "

L'elemento di novità/innovatività del progetto sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione

D. E' possibile presentare progetti che riguardino esclusivamente lo Sviluppo Sperimentale?

R.- Sì, è possibile presentare progetti che riguardino esclusivamente lo Sviluppo Sperimentale.

D. E' possibile presentare un progetto che riguarda per una parte la ricerca industriale e per l'altra lo sviluppo sperimentale?

R.- Sì, è possibile presentare un progetto di cui una parte riguarda la ricerca industriale e l'altra lo sviluppo sperimentale.

SCADENZE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

D. Quali sono le scadenze del bando?

R.- Il bando prevede la presentazione di una Pre-Proposal con scadenza 24.03.2010 e, in caso di valutazione positiva della medesima, la presentazione di una Full-Proposal con scadenza 07.07.2010.

D. In fase di pre-proposal è necessario presentare documentazione a livello regionale?

R.- No, in fase di pre-proposal è necessario solo ed unicamente presentare una proposta di progetto a livello europeo. Tale proposta deve essere effettuata solo da parte del coordinatore del progetto mediante la compilazione on-line dell'apposito formulario e della documentazione richiesta che si trova sul sito di Manunet www.manunet.net. Le procedure da seguire sono descritte nel *Manunet Guidelines for applicants* e nel *Guidelines for the on-line submission of proposals* entrambi reperibili sul sito www.manunet.net.

AGGREGAZIONE TRA IMPRESE

D. Cosa si intende per "aggregazione tra imprese"?

R. L'aggregazione tra imprese è l'insieme di imprese che collaborano per realizzare un progetto comune di investimento, altrimenti definito partenariato. Tutte le imprese partecipanti all'aggregazione devono essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando al paragrafo 3.2 (es. codice ATECO, ubicazione nel territorio regionale).

Le suddette informazioni sono indicate al paragrafo 2 "Definizioni" del Bando.

ORGANISMO DI RICERCA

D. Gli organismi di ricerca possono presentare domanda di contributo?

R. No, gli organismi di ricerca non sono beneficiari del contributo di cui al Bando, né come capofila, né come partner.

Il rapporto che la/e impresa/e instaura/no con l'OR non è un "collaborazione effettiva" in quanto non condividono con il gruppo di imprese rischi e benefici del progetto; gli Organismi di Ricerca si qualificano come sub-contraenti e, pertanto, fornitori.

D. Esiste un vincolo di territorialità per l'Organismo di ricerca?

R. Per l'OR non esiste vincolo di territorialità: esso può essere toscano, italiano ed eventualmente anche estero.

D. Uno stesso organismo di ricerca può partecipare a più progetti presentati nello stesso periodo di apertura del Bando?

R. Sì, uno stesso organismo di ricerca può essere fornitore nell'ambito di più progetti, purché, come previsto dalle definizioni del paragrafo 2 del Bando, sostenga, in ciascun progetto, singolarmente o con altri OR, in qualità di sub-contraente, almeno il 10% del costo totale del progetto stesso, al lordo dell'IVA, e sottoscriva un contratto di progetto con l'impresa/imprese che richiede/ono il contributo. Il contratto perfezionato deve essere presentato contestualmente alla domanda di ammissione all'agevolazione.

D. In quali casi si ha diritto alla premialità di punteggio stabilita dal paragrafo 11 del Bando per la partecipazione di un Organismo di ricerca?

R. La premialità di punteggio verrà attribuita in due casi:

- partecipazione di uno organismo di ricerca che sostiene almeno il 10% del costo totale del progetto;
- partecipazione di più organismi di ricerca che insieme sostengono almeno il 10% del costo totale del progetto

D. Un organismo di ricerca può partecipare al progetto in misura inferiore al 10% del costo totale dello stesso?

R. E' ammessa anche la partecipazione dell'OR per meno del 10%, ma in tal caso la collaborazione non dà diritto alla premialità di punteggio prevista dal Bando.

D. Il contratto di progetto con Organismi di Ricerca deve essere presentato anche se l'Organismo di Ricerca sostiene come sub-contraente meno del 10% dei costi di progetto e quindi il progetto non rientra nella categoria di "Progetti che comportano una partecipazione di organismi di ricerca"?

R. Il contratto di progetto deve essere sottoscritto esclusivamente per «Progetti che comportano una partecipazione di organismi di ricerca», progetti per i quali è prevista una premialità in termini di punteggio.

D. In che modo viene stabilita la premialità di punteggio prevista al paragrafo 15 del Bando per la partecipazione di un Organismo di ricerca?

R. La premialità di punteggio, prevista in caso di partecipazione di uno o più OR per almeno il 10% del costo totale del progetto, può essere attribuita nella misura massima di 7 punti

D. Da chi viene pagato l'Organismo di ricerca all'interno del progetto?

R. Gli Organismi di Ricerca, non essendo beneficiari di contributo, ma fornitori, devono sottoscrivere un contratto di progetto con l'impresa/imprese che richiede/ono il contributo. Il contratto perfezionato deve essere presentato contestualmente alla domanda di ammissione all'agevolazione.

Ciò significa che l'Organismo di Ricerca è pagato dalla/e impresa/e che richiede/ono il contributo e il rapporto tra OR e imprese è regolato dal contratto sopra citato.

D. Il rapporto finanziario tra i beneficiari (Imprese) e l'OR è soggetto a fatturazione?

L'Organismo di ricerca emette fattura all'aggregazione di imprese o ad un'impresa capofila (sono ammesse entrambe le ipotesi).

Si tratta di una fornitura che l'OR presta all'impresa/e.

D. E' necessaria una rendicontazione analitica degli importi oggetto del contratto con l'OR?

R. Ai fini della rendicontazione dell'attività svolta dall'OR all'interno del progetto, sarà necessario che vengano forniti dai beneficiari i seguenti documenti:

- il contratto stipulato con la/e imprese beneficiaria/e del contributo;
- una relazione tecnica dettagliata riguardante l'attività svolta secondo le modalità e specifiche che si evincono dal suddetto contratto;
- la fattura che, però, deve essere presentata a rendiconto dalla/e impresa/e beneficiaria/e al netto dell'IVA, in quanto l'IVA non è un costo ammissibile.

Si segnala, che successivamente all'approvazione dei progetti, la Regione provvederà ad emanare apposite Linee Guida per la rendicontazione, dove verrà illustrata in dettaglio la modalità di rendicontazione di tale tipologia di spesa.

D. Il paragrafo 5, lettera e) del Bando indica i costi ammissibili per l'Organismo di ricerca?

R. Il paragrafo 5 del Bando "Costi ammissibili" si riferisce solo ed esclusivamente alle spese ammissibili per i beneficiari e non per gli Organismi di Ricerca.

D. Il contratto di progetto R&S con l'Ente di Ricerca deve essere perfezionato in seguito all'eventuale approvazione della domanda o deve essere sottoscritto e presentato in fase di presentazione della proposta progettuale?

R. Come specificato, il contratto di progetto R&S deve essere presentato contestualmente alla domanda di ammissione all'agevolazione.

Il predetto documento, rappresenta una dichiarazione di intenti tra le parti che verrà dettagliata in maniera puntuale, anche con riguardo alle clausole economiche, solo in seguito all'eventuale approvazione del progetto. In caso di mancata approvazione del progetto, il predetto accordo non avrebbe alcun valore; pertanto, è in facoltà dei richiedenti di inserire una clausola in tal senso al termine delle prescrizioni del format standard che verrà fornito in data successiva al 24.03.2010.

D. In caso di partecipazione di più Organismi di ricerca ad uno stesso progetto, come viene sottoscritto il contratto previsto dal Bando?

R. In caso di partecipazione di più OR ad uno stesso progetto, ciascun OR sottoscrive con l'impresa/e che richiede/ono il contributo il contratto di R&S; all'interno di ogni contratto saranno stabilite le modalità di partecipazione di ciascun OR.

COSTI AMMISSIBILI

D. Da quale periodo si possono rendicontare i costi del progetto?

R. In virtù della disciplina comunitaria riguardo agli aiuti alle attività di R&S delle imprese (C323 - 2006), le spese sono ammissibili dalla data di presentazione della domanda di aiuto, in quanto non diversamente previsto dal Bando. Nello specifico le spese saranno ammissibili dalla data di presentazione della Full Proposal a livello regionale.

Si segnala che, successivamente all'approvazione dei progetti, la Regione provvederà ad emanare apposite Linee Guida per la rendicontazione, dove verrà illustrata in dettaglio la modalità di rendicontazione delle diverse tipologie di spesa.

D. Quale è la tempistica per la realizzazione del progetto di ricerca?

R. Le spese sono ammissibili dalla data di inoltro della Domanda di aiuto. Il termine di 24 mesi, indicato al paragrafo 3.5 del Bando fa riferimento alla durata del progetto e al completamento della realizzazione dello stesso.

D. Tutti gli importi relativi ai costi si intendono al netto dell'IVA, mentre l'intensità d'aiuto al lordo e in percentuale ai costi. Come si deve calcolare l'intensità di aiuto?

R. Il paragrafo 5 del Bando, che riguarda i "Costi ammissibili", prevede che tutti gli importi siano da considerarsi al netto dell'IVA, mentre il paragrafo 6 stabilisce che l'intensità di aiuto è calcolata sul totale dei costi ammissibili del progetto. Quando si procede alla rendicontazione dei costi relativi al totale contributo concesso, l'IVA non potrà essere presentata a rimborso in quanto costo non ammissibile.

D. Quale è il metodo di calcolo del costo del personale imputato per il progetto di ricerca?

R. Il costo relativo sarà determinato in base alle ore lavorate, valorizzate al costo orario da determinare come appresso indicato:

- si determina la retribuzione effettiva annua lorda (somma di tutti gli stipendi mensili dell'anno solare, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata di contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti);

- si determina la retribuzione effettiva oraria lorda (retribuzione effettiva annua lorda diviso il monte-ore previsto dal vigente c.c.n.l. del settore);

- si determina il costo totale ammissibile (retribuzione effettiva oraria lorda per numero di ore effettivamente dedicate all'attività di ricerca di cui al progetto).

D. I Collaboratori Coordinati a Progetto (CO.CO.PRO) sono considerati personale interno o esterno all'impresa?

R. Per analogia alla normativa fiscale, i CO.CO.PRO sono assimilati a lavoratori dipendenti e quindi rendicontabili come personale interno all'azienda.

D. Le spese sostenute per il personale amministrativo sono rendicontabili nella voce "Personale"?

R. No, in tale voce sono rendicontabili solo le spese per il personale esclusivamente addetto ad attività di ricerca. Le spese per il personale amministrativo possono essere rendicontate nella voce "spese generali".

D. Tra le spese di personale rientrano anche le spese per viaggi, missioni, trasferte?

R. Il paragrafo 5 del Bando, all'interno della voce a) "spese di personale", non prevede le spese di viaggio che, dunque, andranno rendicontate separatamente.

Secondo il disposto del paragrafo 5 lettera "i" del bando sono ammissibili tra i costi del progetto le "spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca. Le spese generali sono da determinare forfettariamente in misura pari al 50% del costo del personale dipendente impegnato nel progetto di ricerca".

Pertanto le suddette spese generali dovranno essere dichiarate nella percentuale sopra descritta e dovrà essere giustificato il costo del personale dipendente del progetto.

Le spese di viaggio possono anche rientrare nella voce prevista alla lettera h), qualora il viaggio riguardi la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca.

D. Tra le spese ammissibili rientra anche la realizzazione di nuovi laboratori?

R. I laboratori si compongono di strumenti, attrezzature ed eventualmente fabbricati: in quanto tali, le relative spese sono ammissibili a Bando, solo se gli stessi sono finalizzati alla realizzazione del progetto di Ricerca Industriale o Sviluppo Sperimentale che si intende realizzare, secondo quanto espressamente previsto dall'articolo 5, lett. b) e c).

Si precisa che tali spese non sono imputabili per intero, ma solo:

- nella quota parte corrispondente alla percentuale di utilizzo dello strumento/attrezzatura/fabbricato per quel determinato progetto;

- per la durata di vita del progetto di ricerca, secondo i principi dell'ammortamento calcolato sulla base delle buone pratiche contabili.

D. Sono ammissibili le quote di ammortamento delle attrezzature già di proprietà dell'impresa o solo quelle di nuova acquisizione?

R. Il paragrafo 5 lettera "b", con riferimento alle spese per le attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca, stabilisce che ".....Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili.....".

Proseguendo, il quarto capoverso del paragrafo 9 del Bando stabilisce che ".....è considerato ammissibile ad agevolazione il costo delle strumentazioni e delle attrezzature nuove di fabbrica necessarie allo svolgimento dell'intervento. Queste devono essere rendicontate sulla base dell'effettivo utilizzo del bene nel progetto e della durata complessiva secondo quanto indicato dalla circolare ministeriale 11 maggio 2001 n. 1034240".

Pertanto, sono ammissibili le quote di ammortamento relativa alle attrezzature nuove di fabbrica, vale a dire non utilizzate.

Si specifica inoltre che strumentazioni già in possesso dell'azienda sono rendicontabili in quota parte solo se acquistate da "nuove" e non già da "usate".

D. Tra i costi ammissibili, sono incluse le spese dei fabbricati e dei terreni utilizzati per il progetto e per la durata dello stesso. Si può, quindi, imputare la quota di ammortamento relativa a fabbricati nuovi o precedente acquisiti dall'impresa, all'interno dei quali si intende sviluppare il progetto di ricerca?

R. Per ciò che concerne le spese dei fabbricati e dei terreni valgono le stesse regole di imputazione dei costi analizzate al punto 4; quindi tali spese non sono imputabili per intero, ma solo:

- nella quota parte corrispondente alla percentuale di utilizzo dello strumento/attrezzatura/fabbricato per quel determinato progetto;
- per la durata di vita del progetto di ricerca, secondo i principi dell'ammortamento calcolato sulla base delle buone pratiche contabili.

Inoltre, i costi suddetti sono considerati ammissibili nel limite massimo del 30% del totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca. Infine, le spese per i terreni non possono superare il 10% del costo totale del progetto.

D. Quali sono le modalità di rendicontazione delle spese generali?

R. Nelle Linee Guida per la rendicontazione dei progetti verranno specificate in maniera dettagliata le modalità di rendicontazione di tali spese.

Tali Linee Guida si conformeranno al Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europea dell'8/12/2006 "le spese generali sono rimborsabili purché si basino su spese effettive attribuibili all'attuazione dell'operazione interessata o sulla media delle spese effettive attribuibili ad operazioni dello stesso tipo. I tassi forfetari basati sui costi medi non possono superare il 25% dei costi diretti di un'operazione che può influire sul livello delle spese generali. Il calcolo dei tassi forfetari è adeguatamente documentato e periodicamente riesaminato".

Il DPR 3/10/2008, n. 196, che recepisce il precedente regolamento, precisa inoltre che "le spese generali sono ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che siano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato".

D. Tra i costi per i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, si intendono incluse anche le consulenze amministrative per la partecipazione al bando e la successiva rendicontazione, o si intendono esclusivamente le consulenze di natura tecnico-scientifica?

R. Sono ammissibili soltanto i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca secondo quanto previsto dai seguenti documenti:

- "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" - Disciplina RSI – Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea serie C 323 del 30.12.2006;
- Notifica alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE, di apposito regime di aiuto e della successiva autorizzazione del 27 maggio 2008 - Aiuto di Stato n. N 753/2007 – Italia Aiuti alla RSI in Toscana.

Pertanto sono rendicontabili consulenze svolte ai fini del management di progetto, purché tali consulenze siano finalizzate interamente ed esclusivamente alla gestione del progetto in questione; non è ammissibile l'attività svolta per la redazione del progetto in quanto anteriore alla presentazione del progetto stesso. Le spese di consulenza amministrativa e successiva rendicontazione non sono ammissibili.

D. Sono rendicontabili i costi relativi all'associato in partecipazione (contratto di associazione in partecipazione art. 2549 cc)?

R. L'associato in partecipazione è rendicontabile soltanto nel caso in cui l'apporto dell'associato stesso consista esclusivamente nella prestazione della propria opera o servizio, con esclusione di apporto di capitale: infatti, solo nel caso di apporto di opere o servizi dell'associato, la sua remunerazione è qualificabile come reddito da lavoro autonomo.

D. Nel caso in cui un soggetto sia nel contempo lavoratore e membro del Consiglio di Amministrazione, è possibile rendicontare il costo dell'attività svolta come dipendente, nella misura in cui risulta impegnato nel progetto di ricerca?

R. La frase del paragrafo 5 del Bando, terzo capoverso stabilisce che "Non è possibile rendicontare costi relativi alle attività svolte da soci di società di capitali, amministratori unici e/o delegati, membri del Consiglio di Amministrazione, soci di società di persone. La prestazione non può essere effettuata dunque dagli stessi ed il relativo costo non è ammissibile".

Per poter essere rendicontabili i membri del Consiglio di Amministrazione, che siano anche Direttori tecnici, devono cessare dalla carica di membri del CdA, al più tardi, prima della presentazione della Domanda, e non essere in carica per tutta la durata del progetto.

Si ricorda, infatti, che, in virtù della disciplina comunitaria riguardo agli aiuti alle attività di R&S delle imprese (C323 - 2006), le spese (leggi: esclusivamente costi ammissibili secondo paragrafo 9 del Bando, primo capoverso), sono ammissibili dalla data di presentazione della domanda di aiuto, in quanto non diversamente previsto dal Bando.

D. E' possibile per l'impresa effettuare un contratto con il socio della al fine di imputare il costo delle prestazioni svolte da lui svolte?

Nel caso in cui i soci siano legati alla stessa società da un contratto di lavoro subordinato, l'attività degli stessi sarà rendicontabile, nei limiti del 10% del costo totale, con le stesse modalità dei normali lavoratori subordinati.

D. Sono ammissibili le spese per materiali e strumentazione elettronica?

R. Le spese per materiali e strumentazione elettronica sono ammissibili tra le spese di cui alla lettera b) del paragrafo 5, rendicontate secondo le indicazioni di cui alla predetta lettera b) unitamente alle specifiche del quarto capoverso del paragrafo 9 del Bando stesso.

D. Sono ammissibili le spese per l'acquisto di un sensore laser, per la costruzione di un prototipo dimostrativo?

R. La spesa per il sensore laser rientra, **invece**, nella lettera j) del paragrafo 5 del Bando, trattandosi di strumentazione utilizzata per la realizzazione di prototipi; sarà necessario rendicontare la predetta spesa secondo le indicazioni dell'ottavo capoverso del paragrafo 9 del Bando.

D. Per ciò che concerne i costi relativi all'acquisizione di brevetti cosa si intende per "elementi di collusione"?

R. La terminologia "elementi di collusione" presente al paragrafo 5 del Bando, primo capoverso, lettera "f", fa riferimento a "situazioni nelle quali le imprese o privati fissano prezzi che sono maggiori del benchmark competitivo (o prezzi abbastanza vicini alla situazione di monopolio" e che, di conseguenza falsano la

concorrenza (si veda Trattato CEE, Legge Antitrust e Decreto Legislativo 10 febbraio 2005 n. 30 "Codice della proprietà industriale").

D. E' ammissibile la spesa sostenuta da un'impresa per l'acquisto di un brevetto da un privato che sia dipendente dell'impresa stessa?

R. Per l'acquisto da parte dell'impresa di un brevetto da un privato che sia dipendente dell'impresa stessa, fatte salve le statuizioni di cui alla lettera f) del paragrafo 5 del Bando, si applica la normativa nazionale in materia di tutela della proprietà industriale e si dovrà stabilire:

- se la realizzazione dell'idea è avvenuta nel corso di un rapporto di lavoro dipendente, in cui l'attività inventiva è prevista come oggetto del rapporto, titolare del diritto di brevetto è il datore di lavoro;
- se, pur essendoci rapporto di lavoro, l'attività inventiva non è esplicitamente l'oggetto di tale rapporto, titolare del diritto di brevetto è il datore di lavoro ma il dipendente-inventore ha diritto ad un equo premio;
- se l'invenzione è stata realizzata da un lavoratore dipendente nel settore di attività dell'azienda, ma non nell'esecuzione del rapporto di lavoro, anche se avvalendosi dei mezzi forniti dal datore di lavoro, in questo caso titolare del diritto di brevetto è il dipendente e il datore di lavoro ha un diritto di opzione sul brevetto, ovvero ha diritto ad acquistarlo, ad un prezzo da concordare.

Pertanto solo in quest'ultimo caso si potrà configurare un'ipotesi di cessione della proprietà del diritto. In tal caso se l'acquisto del diritto è finalizzato al progetto di ricerca, il corrispettivo versato sarà ritenuto spesa ammissibile.

D. E' ammessa l'eventuale commercializzazione del prototipo?

R. Sì è ammessa la commercializzazione del prototipo; in questo caso, i redditi derivanti dalla vendita di un prototipo vanno scorporati da tutti i costi ammessi per la realizzazione del prototipo stesso (materiali, personale, consulenze, ecc..). Questa regola vale per 5 anni dalla conclusione del progetto.

D. Nella voce "altri costi d'esercizio" rientrano anche le spese per acquistare materiali utilizzati per fare un prototipo (es. costo dell'acciaio inox per costruire il prototipo)?

R. Nella voce "altri costi di esercizio" previsti dalla lettera j) del paragrafo 5 del Bando rientrano, tra gli altri, i materiali, come ad esempio le materie prime, direttamente imputabili all'attività di ricerca.

INTENSITA' DI AIUTO

D. Cosa si intende per "aiuto non rimborsabile"?

R. Per "aiuto non rimborsabile" si intende che il contributo viene versato senza doverlo restituire, ossia a fondo perduto.

D. Nel caso di ATI o RTI composto da piccole e medie imprese, come si distingue la tipologia d'aiuto per ciascuna impresa?

R. Nel caso di ATI o RTI composto da piccole e medie bisogna specificare quali costi sono attribuiti a ciascun componente, il quale, in base alla sua natura (piccole, medie) e all'attività svolta "Ricerca industriale" o "Sviluppo sperimentale", avrà una diversa percentuale d'intensità d'aiuto.

Per ciò che concerne le percentuali di aiuto per le due tipologie di attività sopra descritte, è necessario fare riferimento alle griglie di intensità di aiuto previste paragrafo 6 del Bando.

Si ricorda che le imprese aggregate devono sostenere costi nelle percentuali previste al paragrafo 2 del Bando.

CUMULO

D. Come opera il cumulo?

R. Secondo il disposto del paragrafo 7 del Bando, "Il contributo, di norma, non è cumulabile con altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese".

Ciò significa che, se i progetti sono diversi e le medesime spese non vengono presentate a rendicontazione sui due Bandi, non si creano problemi di cumulo.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E ALLEGATI

D. Cosa sono la pre-proposal e la full-proposal?

R. Sono le due fasi in cui è suddivisa la presentazione della domanda. Se la pre-proposal viene valutata positivamente, si ha l'accesso a presentare la full-proposal.

D. Quale è la procedura per presentare la pre-proposal?

Per presentare la pre-proposal è necessario compilare on-line la modulistica richiesta come da indicazioni presenti sul portale di Manunet www.manunet.net, seguendo quanto indicato in "Guidelines for the on-line submission of proposals" e in "MANUNET guidelines for applicants". La domanda va redatta esclusivamente on-line sul sito Internet: www.manunet.net e dovrà essere trasmessa per via telematica entro le ore 17.00 del 24 marzo 2010. Non è necessario fornire alcuna documentazione a livello regionale.

D. Quale è la procedura per presentare la full-proposal?

R.- Le proposte valutate positivamente dal Comitato di Valutazione Manunet avranno accesso a presentare la full-proposal. Per presentare la full-proposal è necessario compilare 2 formulari e presentare 2 domande: una a livello europeo ed una a livello regionale.

Livello Europeo: per presentare la full-proposal al livello europeo è necessario compilare on-line la modulistica richiesta come da indicazioni presenti sul portale di Manunet www.manunet.net, seguendo quanto indicato in "Guidelines for the on-line submission of proposals" e in "MANUNET guidelines for applicants". La domanda va redatta esclusivamente on-line sul sito Internet: www.manunet.net e dovrà essere trasmessa per via telematica entro le ore 17.00 del 07 luglio 2010.

Livello Regionale: entro lo stesso termine delle ore 17 del 07 Luglio 2010 dovrà essere presentata in lingua italiana la modulistica richiesta dal bando regionale decreto n° 66 del 14.01.2010 e dal successivo decreto che verrà adottato dal Dirigente Responsabile del Settore Programmi Integrati ed Intersettoriali, in data successiva al 24 marzo 2010.

D. Quale è la procedura da seguire in caso di aggregazione tra imprese toscane?

R. Pre-proposal: poiché la domanda va compilata on-line sul sito www.mamunet.net solo da parte del coordinatore di tutto il progetto europeo (compresi partners esteri), indipendentemente dal fatto che sia coinvolta una sola o più imprese toscane, la domanda a livello europeo va compilata solo ed esclusivamente da parte del coordinatore del progetto a livello europeo.

Full-proposal: a livello europeo vale la stessa regola di cui sopra per la pre-proposal, mentre a livello regionale deve esser presentato il modello standard di dichiarazione di intenti a costituire ATI/ATS come da successivo decreto che verrà adottato dal Dirigente Responsabile del Settore Programmi Integrati ed Intersettoriali, in data successiva al 24 marzo 2010.

CRITERI DI SELEZIONE/CRITERI DI PREMIALITA'

D. Per quanto concerne il parametro di valutazione "Congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto" riferito al criterio di selezione "Validità economica del progetto", quale è la formula per calcolarlo?

R. L'indice per calcolare la congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto è dato dal rapporto tra patrimonio netto (PN) e costo del progetto (CP) al netto del contributo (C), ovvero $PN/(CP-C)$, come indicato al paragrafo 15 del Bando.

D. Come viene calcolato l'indice di congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto nel caso di progetti che coinvolgono più imprese?

R. Nel caso di progetti che coinvolgono più imprese il parametro di valutazione, riferito al criterio di selezione "Validità economica", che dà diritto al punteggio di merito "Fino a 5", deve essere calcolato come somma totale dei rapporti tra patrimonio netto di ciascuna impresa e costo del progetto, al netto del contributo, secondo la formula indicata nella tabella del paragrafo 15 del Bando riferita ai criteri di selezione.

D. Validità economica: quale valore dovrà avere il rapporto "PN/ (CP-C)", affinché i costi del progetto siano definiti congrui?

R. All'interno del rapporto PN/ (CP-C), si distinguono i seguenti elementi:

- PN: "Patrimonio Netto": è necessario fare riferimento alla nota 21 del Bando;
- CP: "Costo del Progetto": all'interno del paragrafo 3.4 del Bando è previsto un costo totale minimo e un costo totale massimo di ciascun Progetto presentato;
- C "Contributo": la quota regionale di contributo concesso varia dal 40% all'80% secondo le diverse tipologie di beneficiari e la tipologia di ricerca, nelle modalità indicate all'interno delle tabelle del paragrafo 6 del Bando, "Intensità di aiuto per la ricerca industriale" e "Intensità di aiuto per lo sviluppo sperimentale".

Tale indice serve alla commissione per valutare in maniera generale la sostenibilità del progetto da parte dell'impresa.

In linea generale, tanto più è elevato l'indice ricavato dalla formula, maggiore sarà il punteggio dato al progetto su questa specifica voce.

La Commissione in sede di valutazione si doterà di fasce di punteggio legate ai differenti valori che l'indice potrà assumere.

D. All'interno dei criteri di selezione, cosa significa il parametro S.5 "Livello di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta di miglioramento e dei parametri di performance connessi al Progetto, inclusa la loro misurazione"?

R. Il parametro di valutazione citato "S.5" si riferisce alla validità tecnica del progetto; pertanto, nella scheda tecnica del Progetto, dovrà essere data evidenza di quali siano, a livello tecnico le motivazioni alla base della proposta di miglioramento dei processi rispetto allo "stato dell'arte" a livello aziendale e extra-aziendale e sarà necessario fornire una dettagliata descrizione delle metodologie innovative utilizzate e dei risultati attesi, indicandone i parametri e gli strumenti per una loro misurazione e valutazione.

D. Per ciò che riguarda i criteri di premialità, il paragrafo 11 del Bando stabilisce che "Per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di premialità è richiesta idonea certificazione nell'ambito della scheda tecnica. Rimane nella facoltà delle imprese l'invio di specifica documentazione attestante il possesso dei requisiti."

La certificazione deve essere prodotta per tutti i criteri di premialità previsti dal Bando?

R. Per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di premialità è richiesto all'impresa di fornire dettagliata descrizione nella scheda tecnica ai punti 5.6 e 5.7 e di allegare, ove richiesto, le certificazioni conseguite. Negli altri casi è nella facoltà delle imprese l'invio di ogni ulteriore documentazione a supporto delle affermazioni e descrizioni contenute nella scheda tecnica.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA SUL PORTALE DI SVILUPPO TOSCANA

Vi ricordiamo che come indicato dal bando D.D. n° 66 del 14.01.2011 art. 8.3, entro le ore 17 del 07.07.2010 è necessario presentare:

- Full Proposal in lingua inglese sul portale europeo www.manunet.net;
- Full Proposal (proposta definitiva) in lingua italiana sul portale regionale www.sviluppo.toscana.it/manunet

D: In generale non è chiaro come si chiude la procedura e come i vari documenti allegati devono essere prodotti una volta riempiti i forms

R: Al termine della compilazione di tutta la domanda on line il richiedente dovrà: - eseguire una stampa; - inserire la smart card del legale rappresentante del soggetto capofila; - chiudere la domanda premendo sul bottone "chiudi domanda". Tutti i partners e il capofila devono firmare digitalmente tutte le dichiarazioni. Il Capofila inoltre, con la propria firma, chiude definitivamente il progetto (vedi linee guida alla compilazione on line). Le indicazioni per la compilazione della piattaforma Sviluppo Toscana valgono esclusivamente per la presentazione della domanda di contributo a valere sul formulario regionale. Restano le ulteriori di cui al punto 8.3 lettera a) del bando riguardo la compilazione on line del formulario europeo www.manunet.net

D: La procedura non prevede l'upload di tutte le dichiarazioni originali da parte dei partner: o Come vengono firmate le dichiarazioni? Quando (e se) entra in gioco la firma digitale? La firma digitale di ogni partner o del solo coordinatore?

R: ogni partner compila e firma le proprie dichiarazioni con rispettiva firma digitale.

D: A seguito della procedura on line, deve essere inviata documentazione cartacea? Entro quando visto che per quella online ci dovrebbe essere tempo fino al 7 luglio?

R: la stampa su carta della domanda NON deve essere inviata. La data di scadenza per presentazione delle domande on line è il 07 luglio alle ore 17.00 (punto 8.3 del bando DD n. 66 del 14.01.2010)

D: Il _contratto di ricerca_ (modulo 9) non è previsto dalla procedura on line. Come ci si deve regolare?

R: Il contratto di ricerca è previsto dalla procedura on line, l'allegato 9 deve essere uploadato all'interno della domanda nell'apposita sezione on line denominata " Accordo tra i soggetti richiedenti sottoscritto..... " .

D: Viene richiesto anche un "Accordo tra i soggetti richiedenti sottoscritto da tutti i soggetti in data antecedente alla presentazione della domanda, relativo alla proprietà e all'utilizzo dei risultati del progetto" _che il bando non prevede_ e che comunque già deve essere prodotto a livello di partenariato europeo (consortium agreement). E' un errore o ne deve essere prodotto uno anche a livello regionale??

R: L'allegato 9 è l'accordo tra partners e organismo di ricerca (DD n. 2318 del 14.05.2010 allegato 9)

D: I costi vengono suddivisi per annualità 2009-2010-2011, mentre i progetti possono anche arrivare al 2012

R: Ciascun progetto ha una durata massima di 24 mesi secondo il dettato del bando (par. 3.5 del bando) . Il periodo massimo di 24 mesi prescinde dall'anno solare che potrà essere diverso dal triennio indicato nell'allegato finanziario al bando (allegato al bando modulo 2).

D: Il punto S.3 - Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati e al ruolo che i vari portatori di interessi hanno nel progetto stesso sembra essere più un richiamo a quello che è un vostro criterio di giudizio della proposta che non un tema da chiarire noi a parole. Come ci dobbiamo regolare? (problema simile anche per i punti S.4 e S.5)

R: è un criterio di valutazione esposto per trasparenza. Il richiedente dovrà descrivere, secondo il dettato del bando e all'interno degli allegati al bando specifici, le attività previste, i tempi, gli obiettivi, i risultati del progetto e i ruoli dei partner. Nel caso dello schema delle premialità il richiedente dovrà controllare di aver dato evidenza agli elementi oggettivi che danno diritto al punteggio.

D: Al punto S.6, cosa si intende per patrimonio netto (PN)? Se infatti si fa riferimento alla relativa voce del bilancio di una società, se la proposta è presentata da più di 1 partner si deve considerare il solo capofila o la somma aggregata?

R: il PN è la voce iscritta nel bilancio delle imprese che lo redigono (totale cap. sociale, riserve, ecc.) Il PN deve essere indicato per ciascuna impresa richiedente. Il valore dell'indicatore finale è la media dei valori dell'indicatore di ciascuna impresa richiedente.

D: I punti "S.10 - Esperienze e competenze delle imprese partecipanti al Progetto di ricerca in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale" e "S.12 - Esperienze e competenze professionali dei singoli Componenti il Gruppo di Lavoro in relazione alle funzioni e alle attività assegnate nel Piano di Lavoro" la distinzione è fra dimensione aziendale e professionalità del singolo ? Nel caso di PMI le due cose sono spesso sinonimi e questo crea qualche difficoltà.. Possono essere inserite anche le competenze dei subcontraenti (es: servizio di ricerca)?

R: sono due paragrafi distinti. Il primo chiede di descrivere le esperienze e competenze in attività di ricerca dell'impresa richiedente il contributo. Il secondo chiede di descrivere le professionalità dei singoli componenti il gruppo di lavoro del progetto e la coerenza con i compiti loro assegnati, sempre nell'ambito delle attività del progetto. I due paragrafi vanno compilati per ciascun partner. Il subcontractor non è beneficiario né partner del progetto e va descritto solo all'interno delle sezioni che lo richiedono.

D: Se non vi sono grandi imprese nel progetto il punto P.10 - Progetti presentati da aggregazioni di PMI e grandi imprese" può non essere riempito ?(sembrerebbe altrimenti una ripetizione dei punti S.10 e P.9)

R: per i criteri da P1 a P12 il proponente ha l'onere di compilare quelle sezioni nelle quali aspira ad ottenere un punteggio di premialità, dando evidenza, in particolare, agli elementi oggettivi che danno diritto al punteggio.

D: Di quanto deve essere il valore della marca da bollo?

R: La marca da bollo deve essere di € 14,62.

D: Se il progetto viene presentato da più aziende toscane, è necessario che ciascun partner inserisca una diversa marca da bollo oppure è sufficiente che tale marca da bollo venga inserita solo da Capofila.

R: La marca da bollo deve essere inserita a cura del capofila e solo da lui. La piattaforma di compilazione delle domande di contributo dispone di un campo dedicato all'inserimento del numero e della data della marca da bollo e tale compilazione deve essere effettuata solo dal soggetto capofila del partenariato.

D: Chiusura e firma della domanda di contributo da parte del legale rappresentante delle imprese richiedenti

R: Il legale rappresentante del soggetto proponente o altra persona fisica dallo stesso procurata, per accedere alla compilazione della domanda di contributo dovrà richiedere a Sviluppo Toscana, all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/manunet/> il rilascio delle chiavi di accesso al sistema informativo (NomeUtente e Password)".

Ciò significa, pertanto, che l'account può essere richiesto, oltre che dal Legale rappresentante del soggetto proponente, anche da "soggetti compilatori" procurati dal legale rappresentante.

La registrazione avviene attraverso due passaggi sulla piattaforma informatica di Sviluppo Toscana. La compilazione è "auto-guidata" dal sistema il quale evidenzia, durante la digitazione, tutti i campi obbligatori ed eventuali errori di compilazione.

Con la prima richiesta di accesso, il legale rappresentante del soggetto proponente o, in alternativa, altra persona fisica dallo stesso procurata, dovrà compilare in tutte le sue parti, la maschera online di richiesta credenziali, allegando (upload), in formato elettronico pdf, i seguenti documenti:

1. la propria carta d'identità
2. il proprio codice fiscale

Ultimata la compilazione, successivamente alle necessarie verifiche dei dati e degli allegati, verranno inviate, nell'arco di 48 ore, all'indirizzo di posta indicato durante la registrazione, le chiavi di accesso con le quali sarà possibile entrare sul Sistema ed iniziare la compilazione dell'ente.

Con la seconda registrazione, il legale rappresentante del soggetto proponente o altra persona fisica dallo stesso procurata possono inserire l'Ente che risulterà il beneficiario del contributo.

In particolare, se la prima richiesta di registrazione è stata effettuata dal legale rappresentante del soggetto proponente, in questa fase è necessario allegare (upload), in formato elettronico pdf:

- Atto di nomina o conferimento dei poteri di rappresentanza legale e auto dichiarazione di conformità all'originale.

Se, diversamente, la prima richiesta di registrazione è stata effettuata da altra persona fisica procurata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, in questa fase è necessario allegare (upload), in formato elettronico pdf::

- Copia dell'Atto di procura e auto dichiarazione di conformità all'originale da parte del procurato.

L'Atto di Procura deve necessariamente contenere i seguenti elementi:

- nominativo del soggetto (ad esempio, Direttore di sede o Legale rappresentante della Società di consulenza) titolato a rappresentare il Legale rappresentante della Società proponente;
- indicazione del titolo del progetto per il quale la procura è concessa;
- specifica dei poteri conferiti con la procura.

D: la domanda definitiva dovrà essere firmata da tutti i partner e spedita per posta tradizionale o invece basta l'invio telematico con la firma digitale

R: le domande sono regolarmente inviate secondo il dettato del bando con la chiusura on line e la firma digitale

D: difficoltà nella chiusura della domanda con smart-card, andando a cliccare su concludi domanda, con la smart card della firma digitale inserita, non si apre la finestra di dialogo che guida alla firma digitale.

R: In caso di difficoltà nella chiusura con Smart card verificare il possesso dei certificati digitali necessari alla identificazione e firma digitale. Al rilascio della smart card è responsabilità di ciascuna impresa seguire attentamente le procedure di installazione del software/utility DiKeUtil (https://www.firma.infocert.it/installazione/installazione_DiKeUtil.php) necessario a verificare i certificati in possesso rilasciati all'impresa da parte di InfoCame-re.

Successivamente è necessario che l'impresa accerti che il browser Internet Explorer e/o Firefox Mozilla sia configurato esattamente come descritto dal InfoCert alla pagina (<https://www.firma.infocert.it/installazione/certificato3.php>).

D: E' necessario inserire l'allegato 9 in mancanza di OR e se il budget deve essere splittato in ogni task o in ogni Obiettivo realizzativi.

R: Il modulo 9 -Contratto di R&S con OR -è necessario solo ed esclusivamente se vi è collaborazione con OR e se tale collaborazione è di importo uguale o superiore al 10% del costo totale del progetto toscano al lordo dell'IVA.

Il capitolo relativo agli obiettivi realizzativi viene compilato nell'allegato 1 in forma descrittiva elencando gli obiettivi realizzativi stessi e le sotto attività correlate (task). Nell'allegato 2 vanno inseriti i costi suddivisi per sotto attività (task) numerate così come da tabella on line.

D: inserimento di ulteriori WP

R: non è possibile inserire WP eccedenti la numerazione prevista dal formulario on line.

D: Nella sezione ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO -> 5.3 VALIDITA' ECONOMICA, il patrimonio netto si intende dell'azienda capofila o la somma dei patrimoni netti delle aziende partecipanti

R: nell' Allegato 1 al punto 5.3 bisogna inserire $(PNA\alpha + PNB\beta) / [CP - (CA\alpha + CB\beta)]$

PN è il patrimonio netto aziendale;

C è il contributo richiesto;

CP è il costo totale del progetto;

Ciascuna impresa richiedente possiede i propri dati per il calcolo dell'indicatore.

Es: se le imprese richiedenti fossero 2, impresa Alfa e impresa Beta, ci sarebbe:

impresa Alfa = $PN\ \text{Alfa} / (CP - CA\alpha)$

impresa Beta = $PN\ \text{Beta} / (CP - CB\beta)$

Il valore dell'indicatore del progetto che deve essere inserito nel sistema è:

$(PNA\alpha + PNB\beta) / [CP - (CA\alpha + CB\beta)]$

D: problemi nella fase di chiusura delle domande con utilizzo di smart card

R: le Smart Card possono essere o meno abilitate da InfoCamere all'accesso ai sistemi informativi tramite web.

Ciascun utente dovrà avere cura di verificare l'abilitazione della propria Smart Card al suddetto accesso per poter procedere alla chiusura della domanda on line.

Nel caso in cui non riuscite a chiudere correttamente la domanda siete pregati di segnalare il problema riscontrato in tempo utile agli indirizzi mail dedicati (supportomanunet@sviluppo.toscana.it assistenzamanunet@sviluppo.toscana.it).

D: La domanda è stata inserita correttamente fino alla firma digitale ieri pomeriggio.

Dal sito risulta compilata correttamente, ma non ho ricevuto nessuna mail di conferma. Potreste controllare se la procedura è stata eseguita correttamente?

R: il sistema non rilascia mail di conferma alla chiusura. La stessa è visibile nella pagina principale della piattaforma che evidenzia data e ora di chiusura.

D: dove è possibile reperire la documentazione inerente le linee guida?

R: ricordiamo che gli indirizzi di riferimento per il bando sono:

www.regione.toscana.it/por

www.sviluppo.toscana.it

per le comunicazioni in ambito istruttorio verrà utilizzata posta certificata:

istruttoria.manunet (at) pec.sviluppo.toscana.it